

**CONSIGLIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 20
VERBALE NUM. 5
SEDUTA DEL 30 MARZO 2017**

La seduta inizia alle ore 17.45.

Sono presenti la presidente Villani, la DS Liguoro, i consiglieri Calzolari, Colaiacovo, Curia, Dalla Vite, Dal Pra, Di Giorgi, Felletti, Ferrari, Gabrielli, Gatti, Giuliani, Maier, Piombo, Regi. Sono assenti i consiglieri Billi, Cavazza e Rapini. Sono presenti inoltre la maestra Zanella e la DSGA Campus Gavina.
Verbalizza Calzolari.

Punto 1 ODG: lettura ed approvazione del Verbale del CDI n°4, seduta del 13/03/2017
Il verbale del consiglio di istituto è approvato con 15 voti favorevoli ed un astenuto.

Punto 2 ODG: partecipazione al bando Piano Nazionale Scuola Digitale – Ambienti Creativi

La maestra Zanella illustra il progetto ORTO CIRCUITO, presentato nel 2016 nel contesto del PNSD.

Il progetto si basa sull'integrazione di due aspetti: la creazione di uno spazio verde, che offre un percorso alternativo alla sola presenza in classe per i bambini, e lo sviluppo di conoscenze nell'ambito digitale, specificamente della programmazione (*coding*).

Dal punto di vista pratico, saranno realizzati orti, nelle vasche presenti alla scuola Carducci, e sarà sviluppato un sistema di monitoraggio e gestione dell'irrigazione per gli orti, basato su tecnologie digitali (Arduino, ecc.). Il progetto prevede la collaborazione di altri enti, tra i quali UNIBO. I dettagli del progetto sono illustrati nella documentazione allegata a questo verbale..

Felletti chiede dettagli su quali siano le classi coinvolte. Zanella specifica che il progetto interesserà, l'anno prossimo, sei classi, distribuite tra le tre scuole, limitatamente a quarte e quinte per le scuole primarie, prime e seconde per la scuola secondaria. Nel contesto del progetto è prevista un'attività di formazione per gli insegnanti coinvolti direttamente: l'idea è quella, successivamente, di estendere ad altre classi dell'istituto, sempre tra le quarte e quinte elementari e le prime e seconde medie.

Felletti chiede cosa sia stato previsto per il proseguimento/mantenimento di quanto sarà realizzato, dopo il termine del progetto. Zanella spiega che per ora l'obiettivo è quello di introdurre gli argomenti legati al PNSD. Successivamente potranno essere considerati eventuali altri progetti del PON (p.es. Relativi al *Pensiero computazionale*).

Il progetto è stato ammesso al bando: viene quindi richiesta una delibera di approvazione della partecipazione da parte del Consiglio d'Istituto. La Delibera n° 14 è approvata all'unanimità.

Punto 1bis ODG: fondo speciale di solidarietà per il sostegno di alunni in meritevoli e difficoltà in occasione delle gite scolastiche

La proposta nasce da una segnalazione del consigliere Piombo in merito alle situazioni di difficoltà di alcune famiglie a far partecipare i propri figli alle uscite/gite didattiche, in quanto esistono vari casi di famiglie che non possono sostenerne il costo, in alcuni casi rilevante (p.es. della gita scolastica in terza media).

Richiede quindi di apportare una variazione di bilancio che consenta ad almeno tre famiglie per classe di far partecipare i figli alle gite.

Dal Pra introduce l'argomento riferendo sinteticamente quanto già discusso in proposito in CdI negli anni precedenti. In sostanza la proposta, già presentata, non era mai passata in quanto non si era arrivati ad individuare né modalità di erogazione ne giustificazioni di spesa adeguate.

Piombo precisa che la questione sarebbe essenzialmente relativa a due classi delle scuole Rolandino, in particolare a due studenti in una e sei nell'altra.

La DS spiega che, avendo recepito l'importanza della cosa, si è provveduto ad analizzare eventuali disponibilità finanziarie ed a studiare un sistema di criteri di intervento. Sottolinea l'importanza della sensibilizzazione sui criteri che saranno proposti.

Prende la parola la DSGA Campus Gavina e spiega che i criteri che sono stati individuati per valutare la

possibilità di intervento a sostegno delle famiglie sono:

- Relazione del coordinatore di classe
- Segnalazione dei Servizi sociali
- Dichiarazione ISEE

In ordine di importanza. Si ritiene che la sola dichiarazione ISEE debba essere considerata non sufficiente o in generale inadeguata.

In termini di risorse disponibili sono stati individuati avanzi di amministrazione / fondo di solidarietà.

In particolare l'idea è di utilizzare l'avanzo del progetto P02 Viaggi di Istruzione, che ammonta a 1365,23EUR. Eventualmente potrebbe poi essere disponibile l'avanzo di cassa derivato da debiti radiati con Delibera n.99/2016.

Dal Pra suggerisce che, per l'anno prossimo, si possa creare un fondo specifico, utilizzando eventualmente anche parte del contributo volontario, in forma di ampliamento dell'Offerta Formativa.

La DS precisa che, in ogni caso, le prerogative del proprio ruolo consentono anche un certo margine di discrezionalità nell'eventuale utilizzo dei fondi reperiti.

Piombo accenna alla Circolare 291 del 1992, che dovrebbe essere ancora in vigore. Essa auspica la costituzione di un fondo di solidarietà (o fondo per il diritto allo studio) proprio per garantire il diritto di partecipazione degli studenti alle uscite didattiche.

Maier propone che per garantire il criterio di equità sia discussa nell'ambito del corpo docente dell'Istituto la richiesta di segnalazione di casi di difficoltà, per evitare che la notizia di un possibile intervento a sostegno di tali studenti possa diffondersi in modo distorto.

Ferrari raccomanda invece di evitare che la notizia sia resa pubblica.

Alle ore 18 esce la DSGA.

La DS sottolinea che, per quest'anno, la cifra disponibile è quella dei 1365 EUR di cui si è parlato in precedenza; per l'anno prossimo sarà possibile strutturare meglio l'intervento, ma per quest'anno è necessario evitare di fornire elementi per possibili polemiche.

Felletti propone che si dia notizia del fatto che insegnanti abbiano fornito indicazioni su possibili destinatari dell'intervento da parte dell'Istituto.

Gabrielli suggerisce che per quest'anno la cosa si limiti alle terze delle scuole Rolandino, adottando il criterio della segnalazione da parte degli insegnanti. Per le scuole primarie, si potrebbero raccogliere le informazioni relative ai casi per i quali le classi abbiano provveduto in modo spontaneo ad offrire un aiuto alla famiglia in difficoltà, integrando le quote versate per i progetti e le uscite. Queste informazioni poi potrebbero costituire la base per programmare interventi dell'Istituto l'anno prossimo.

Ferrari precisa che l'insegnante non ha titolo formale per richiedere certificazioni ISEE e/o qualsivoglia altra documentazione attinente il regime patrimoniale: può fornire indicazioni solo sulla base della propria conoscenza diretta per segnalare casi di difficoltà, il che appunto richiede che sull'argomento venga mantenuta la massima riservatezza.

La DS richiama appunto l'importanza di definire i criteri per una programmazione più strutturata, per l'anno prossimo.

Felletti propone che, se si scarta il criterio ISEE, si accantoni anche l'indicazione dei servizi sociali.

Dal Pra osserva come quello dell'indicazione dei servizi sociali possa costituire un criterio "oggettivo", di supporto a quello soggettivo delle indicazioni da parte degli insegnanti.

Piombo fa notare che, se esistono più criteri, sorge la necessità di assegnare a ciascuno di essi un peso. Un'alternativa potrebbe quindi essere la segnalazione degli insegnanti, controfirmata dalla Dirigente Scolastica.

Maier pone il problema della comunicazione dell'Intervento di sostegno ai diretti interessati che per motivi di privacy dovrebbe avvenire limitatamente al contatto famiglia-docente.

Felletti si dichiara contraria: occorre evitare il rischio che le persone possano darlo poi per scontato negli anni successivi.

Dal Pra osserva come sia inevitabile dare comunicazione agli interessati, dovendo questi prender parte alle gite.

La DS riassume: per l'anno prossimo, si provvederà a deliberare la costituzione di un Fondo di solidarietà e questo scopo la Giunta provvederà alla preparazione di una proposta; per l'anno in corso si deve semplicemente giustificare la destinazione d'uso della voce di bilancio di cui si è parlato, per l'impiego della quale si farà affidamento alle segnalazioni degli insegnanti.

Come già detto, si provvederà poi a raccogliere un elenco di eventuali necessità di intervento, per una successiva pianificazione.

Dal Pra fa notare che sarebbe utile avere un piano delle attività ad inizio anno, appunto per aiutare la realizzazione di questa pianificazione.

Giuliani spiega che già parzialmente questo viene fatto, ma deve essere tenuto conto del fatto che molte attività vengono poi decise via via durante l'arco dell'anno.

La Delibera n°15, relativa alla destinazione dell'avanzo di 1365.23EUR per il sostegno alle quote per le gite scolastiche, viene approvata all'unanimità.

Punto 3 ODG: Varie ed eventuali

Prendendo spunto dalla recente sentenza del Consiglio di Stato riguardo all'apertura dei locali scolastici per le benedizioni pasquali (27/03/2017), la DS intende riportare al Consiglio d'Istituto, per ragioni di trasparenza e per la consapevolezza della delicatezza della questione, di aver ricevuto una richiesta telefonica di incontro in proposito (29/03/2017), seguita direttamente da una visita a scuola (30/03/2017), da parte del Parroco della Parrocchia della Santissima Trinità, don Zoboli.

In questa occasione don Zoboli avrebbe motivato la richiesta di incontro col desiderio di capire come l'Istituto avrebbe pensato di procedere, alla luce della sentenza, e in ogni caso di rendersi disponibile, qualora ci fosse stata la possibilità di effettuare le benedizioni.

Dal Pra ricorda quanto il tema sia delicato, rammenta che, tra i punti di contestazione della delibera del CdI all'origine di tutto, ci fosse il fatto che la delibera stessa era stata votata senza che l'argomento delle benedizioni pasquali fosse all'ordine del giorno, esattamente come nella seduta presente, e propone di rimandare ogni discussione ad altra riunione, avendo provveduto, come minimo, a dedicarvi un punto specifico dell'ordine del giorno.

Gabrielli dichiara che occorre prendere atto della disponibilità espressa dal Parroco, tenendo presente che in ogni caso non si tratta di una richiesta esplicita di effettuare le benedizioni pasquali a scuola. L'impatto della discussione a suo tempo fu fortemente divisivo: in assenza di richieste esplicite, il Consiglio non deve deliberare. Per altri anni, a fronte di eventuali richieste, si dovrà deliberare.

La DS riporta poi di aver risposto a don Zoboli spiegando che evidentemente i tempi per una discussione sono molto stretti e che quindi appare estremamente improbabile che per l'anno in corso si possa arrivare ad una delibera.

Ferrari ritiene che si debba dar merito alla DS per l'attenzione la trasparenza con cui ha voluto trattare la questione. Esprime la propria convinzione che la sentenza del Consiglio di Stato indichi, a proposito delle benedizioni pasquali, che non sia richiesta una delibera del CdI.

Chiede formalmente quindi che delibere del CdI non vengano definitivamente più chieste per autorizzare le benedizioni pasquali a scuola, in quanto le scuole (i plessi) sono autonomi nella decisione.

Gabrielli precisa che il Consiglio di Stato si è espresso su principi, ma che al Consiglio d'Istituto rimangono comunque in capo le proprie prerogative, come la concessione dell'accesso ai locali della scuola ad esterni. La DS concorda.

Dal Pra suggerisce che occorra analizzare meglio la sentenza del Consiglio di Stato. In particolare per le distinzioni circa la competenza del Collegio dei Docenti, le osservazioni su didattica ed attività parascolastiche, ecc. In generale, per tutto ciò che concerne la concessione degli spazi scolastici per qualsivoglia attività extra scolastica il Consiglio d'Istituto è l'unico organo competente.

Dal Pra concorda sul fatto che non ci siano tempi tecnici per valutare eventuali richieste di effettuare le

benedizioni pasquali, posto che comunque non ne sono state formalmente avanzate.

Gabrielli ricorda che, dove non c'era una tradizione di concessione di spazi per le benedizioni, se qualcuno intende avvalersi della sentenza del Consiglio di Stato, deve assumersene la responsabilità, tenendo conto che si tratta di un passo divisivo.

Ore 18.30 esce Gatti.

Ore 18.40 esce Giuliani.

Felletti esprime la propria opinione sul fatto che il CdI non dovrebbe essere chiamato a deliberare su questo argomento. Poiché però il regolamento prevede che questo sia, pensa che sia necessario deliberare subito, perché la sentenza del Consiglio di Stato è legge. La scuola è di tutti, quindi le benedizioni non possono dare fastidio; chi crede può chiedere di avere la benedizione.

Dal Pra: la sentenza del Consiglio di Stato non è legge e il CdI è chiamato a deliberare qualora vi sia una richiesta di utilizzo degli spazi della scuola.

Piombo ritiene sia apprezzabile la proposta in termini informali, proprio per il suo intento non divisivo.

Gabrielli: i contrasti degli anni scorsi non consentono che l'argomento sia trattato in un contesto semplicemente amichevole.

Maier: si tratta appunto di argomento complesso, non ci sono le condizioni per discuterne in questa seduta.

Dal Pra riepiloga brevemente la storia della discussione, il fatto che su una prassi informale consolidata, tradizionalmente differente da plesso a plesso, intervenne una richiesta formale da parte dei parroci delle tre parrocchie insieme, il che aprì la discussione e il contrasto.

Felletti chiede che sia recepito il fatto che il Consiglio d'Istituto dovrà deliberare sull'argomento, ma che sia fatto una volta per tutte.

In conclusione, viene data comunicazione della nomina, da parte della DS, dei componenti della Commissione mista per acquisti e gare.

La seduta è terminata alle ore 19.15.

Il Segretario
Matteo Calzolari



La Presidente
Giovanna Villani

